

## PROTOCOLLO DI INTESA

### per la definizione degli interventi nel Sito di Interesse Nazionale Sulcis-Iglesiente-Guspinese afferente il Comune di Capoterra

La perimetrazione che interessa il territorio del comune di Capoterra comprende sia parte dell'area industriale CACIP (ex CASIC), sia aree potenzialmente oggetto di contaminazione passiva, comprese nella fascia di 1 Km che contorna le aree industriali.

Il potenziale inquinamento passivo delle aree di Capoterra deriva dalla presenza delle industrie dell'Area Industriale del CACIP, ubicate ad Est dell'abitato, ad una distanza minima di 3000 m.

Peraltro, trattandosi di un vincolo ambientale piuttosto recente, lo stesso interessa una gran parte di territorio urbanizzato e strutturato da vari decenni.

Il Comune di Capoterra con nota prot. n.13653 del 11/05/2009 ha richiesto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Direzione Qualità del vita, le procedure autorizzatorie endoprocedimentali di natura ambientale ai fini edificatori e la codifica di procedure semplificate per interventi minori.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha risposto all'istanza del Comune di Capoterra con decreto prot. 8435/QdV/DI/B del 31/07/2009 chiarendo che in analogia a quanto concordato con il Comune di Portoscuso in sede di Conferenza dei Servizi decisoria del 19.02.2008, il Comune di Capoterra potrà concordare con l'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente, l'ISPRA, la Provincia di Cagliari e l'ARPAS-Dipartimento di Cagliari, un protocollo di procedura semplificata analoga a quella approvata nella conferenza dei servizi suddetta da sottoporre, in ogni caso, all'approvazione della Conferenza dei Servizi.

Ciò premesso, l'Amministrazione comunale di Capoterra:

- ritiene di dover proporre una "Procedura semplificata di caratterizzazione ambientale", alle Autorità territoriali sopraccitate, coerente all'ambito territoriale di riferimento;
- ribadisce il fatto che *nella porzione di territorio della quale si chiede la disponibilità* ai fini della programmazione comunale, di superficie pari a 950 ettari, assume particolare rilevanza il tessuto residenziale denso, i fabbricati rurali già insediati e l'alta densità di aziende agricole specializzate.



L'area di riferimento rappresentata nella cartografia allegata, che costituisce parte integrante del presente documento, è così delimitata:

- a Nord dal limite amministrativo di Comune e da un tratto di strada di penetrazione di direzione NW – SE, distante dal deposito costiero Syndial 1.000 metri;
- ad Ovest dalla linea di direzione circa NS che individua la fascia di rispetto del SIN;
- a Sud dalla SS 195;
- ad Est da una linea di direzione circa NS distante un chilometro dall'Oleodotto Syndial, che nell'ultimo tratto coincide con il limite della salina.

Pertanto, il Comune di Capoterra, l'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente, l'ISPRA, la Provincia di Cagliari e l'ARPAS-Dipartimento di Cagliari, concordano che nelle aree pubbliche e private ricadenti nell'ambito della superficie sopra delimitata, potranno essere rilasciare le autorizzazione edilizie subordinatamente all'applicazione della procedura semplificata di seguito riportata.

### PROCEDURA SEMPLIFICATA

I proprietari di aree pubbliche e/o private che abbiano urgenza di realizzare qualsivoglia intervento che interessi solo la matrice suolo insaturo, i cui tempi non risultino compatibili con le iniziative che l'Amministrazione comunale di Capoterra dovrà intraprendere ai fini della caratterizzazione ambientale del proprio territorio, devono attenersi alle seguenti regole:

- A. siano adottate tutte le cautele idonee per un intervento in un'area potenzialmente contaminata, con particolare riferimento all'assunzione delle misure di protezione dei lavoratori impegnati nell'esecuzione degli scavi e delle misure atte ad impedire il rischio di dispersione di polveri potenzialmente contaminate nell'ambiente;
- B. si proceda alla caratterizzazione ambientale superficiale dei terreni secondo il seguente prospetto:

**B.1.** in caso di opere a prevalente sviluppo lineare si individua una stazione di campionamento ogni 250 metri lineari di scavo. La profondità di scavo dell'opera potrà interessare il sottosuolo fino a due metri dal piano di campagna sempre che tale profondità non interessi la frangia capillare ne tanto meno intercetti la falda;



**B.2.** in caso di opere a prevalente sviluppo superficiale si individua una stazione di campionamento di suolo ogni 2500 m<sup>2</sup> di superficie interessata dall'opera. La profondità di imposta dell'opera potrà interessare il sottosuolo fino a due metri dal piano di campagna sempre che tale profondità non interessi la frangia capillare né tanto meno intercetti la falda.

In riferimento sia al punto B.1 che al punto B.2, in corrispondenza di ogni stazione di campionamento si procederà nel seguente modo:

- se la profondità dello scavo (lineare o areale) è minore di un metro dal p.c. sarà prelevato un solo campione nel tratto 0-1 m dal p.c.;
- se la profondità dello scavo è maggiore di un metro dal p.c.: saranno prelevati due campioni rappresentativi rispettivamente del tratto 0-1 m e del metro sottostante al fondo scavo.

Tutti i campioni prelevati saranno sottoposti alla determinazione dei seguenti analiti:

**Metalli** (Sb, As, Be, Cd, Co, Cr tot, Cr VI, Hg, Ni, Pb, Cu, Se, St, T, V, Zn, cianuri liberi, fluoruri); **Idrocarburi Aromatici** (benzene, etilbenzene, stirene, toluene, xilene; sommatoria organici aromatici);

**Aromatici policiclici** (benzo(a)antracene, benzo(a)pirene, benzo(b)fluorantene, benzo(k)fluorantene, benzo(g,h,i)perilene, crisene, dibenzo(a)pirene, dibenzo(a,h)antracene, indenopirene, pirene, sommatoria policiclici aromatici);

**Alifatici clorurati cancerogeni** (clorometano, dicloroetano, triclorometano, cloruro di vinile, 1,2-dicloroetano, 1,1-dicloroetilene, 1,2-dicloropropano, 1,1,2-tricloroetano, tricloroetilene, 1,2,3-tricloropropano, 1,1,2,2-tetracloroetano, tetracloroetilene);

**Alifatici clorurati non cancerogeni** (1,1-dicloroetano, 1,2-dicloroetilene, 1,1,1-tricloroetano);

**Alifatici alogenati cancerogeni** (tribromometano, 1,2-dibromoetano, dibromoclorometano, bromodiclorometano);

**Clorobenzene** (monoclorobenzene, 1,2-diclorobenzene; 1,4-diclorobenzene, 1,2,4-triclorobenzene, 1,2,4,5-tetraclorobenzene, pentaclorobenzene, esaclorobenzene);

**Fenoli non clorurati** (fenolo, metilfenolo (o-, m-, p-));



**Fenoli clorurati** (2-clorofenolo, 2,4-diclorofenolo, 2,4,6-triclorofenolo, pentaclorofenolo);  
**Idrocarburi** C>12 e C<12;

Le metodiche di campionamento ed analitiche devono essere conformi a quanto previsto dalla vigente normativa.

- C. Le attività di campionamento ed analisi devono essere concordate preliminarmente con la struttura ARPAS territorialmente competente che valuterà se effettuare la validazione in contraddittorio. A seconda dell'ubicazione o della tipologia dell'opera da realizzare, gli Enti competenti possono richiedere l'integrazione dei punti di campionamento e/o dei parametri da analizzare e/o la predisposizione del Piano della caratterizzazione.
- D. I terreni eventualmente scavati che, previa caratterizzazione, sono risultati conformi ai limiti stabiliti dalla normativa vigente per la specifica destinazione d'uso, possono essere gestiti in tal senso. Si precisa, altresì, che i terreni provenienti da cave di prestito possono essere utilizzati per le opere di rinterro, copertura e riporto solo se in possesso di caratteristiche chimico-fisiche conformi ai limiti stabiliti dalla normativa vigente per la specifica destinazione d'uso.
- E. Una volta effettuata la caratterizzazione dei terreni, il titolare della richiesta di inizio lavori e/o concessione edilizia deve consegnare al Comune, e per conoscenza, alla struttura ARPAS territoriale, oltre alla documentazione prevista per legge, anche:
1. relazione di sintesi dell'intervento da realizzare;
  2. planimetria con l'indicazione dell'area di intervento in cui viene riportata la superficie, la profondità ed i volumi oggetto di scavo;
  3. risultati delle analisi chimiche di caratterizzazione del suolo superficiale;
  4. eventuali risultati delle analisi chimiche di caratterizzazione del fondo scavo;
  5. eventuali risultati delle analisi di caratterizzazione dell'eventuale materiale proveniente da cave di prestito.

Solo le aree che a seguito della succitata caratterizzazione, evidenzino valori di concentrazione degli inquinanti ricercati inferiori ai limiti fissati dalla vigente normativa in materia di bonifiche, possono essere restituite agli usi legittimi e nulla osta al proseguo dell'iter autorizzativi. Nei casi sopraddetti il Comune ha l'onere di comunicare al Ministero dell'Ambiente gli esiti della procedura semplificata ed il conseguente rilascio delle autorizzazioni edilizie e/o inizio lavori.



Le procedure indicate non sono applicabili nei seguenti casi:

1. opere su aree interessate da attività industriale (attuale o progressa) o interessate da eventi incidentali causa di potenziale contaminazione (es. sversamenti);
2. opere che interessano le falde idriche e la frangia capillare. Sono ascrivibili a tali categorie interventi quali palificazioni, diaframmi, pozzi di emungimento idrico, ecc.

In questi casi il proponente non può utilizzare la procedura semplificata e deve procedere, a proprie spese, alla redazione del piano della caratterizzazione da sottoporre agli enti competenti.

In ogni caso possono essere eseguiti senza alcuna caratterizzazione gli interventi di piantumazione e gli interventi di ripristino/manutenzione/allaccio delle reti di servizi (es. acqua, energia elettrica, gas, telecomunicazioni) che comportino volumi di scavo ridotti (fino a  $10 \text{ m}^3$ ), o che interessino una limitata superficie di suolo (fino a  $10 \text{ m}^2$ ).

Cagliari, 20 NOV. 2009

Comune di Capoterra

Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente

Provincia di Cagliari

A.R.P.A.S.



The image shows three official purple stamps and two handwritten signatures. The stamps are: 1) 'REGIONE AUTONOMA SARDEGNA' and 'ASSESSORATO REGIONALE DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE'; 2) 'COMUNE DI CAPOTERRA' and 'EDILIZIA'; 3) 'Prov. di Cagliari'. The signatures are written in blue ink over horizontal lines.